

Relazione di missione Esercizio di Bilancio 2023

Sede Legale: Via Laghi, 85 - 48018 FAENZA - RA

Cod. fiscale 90009990392

Funzione e contenuto della Relazione di Missione

Nella Riforma del Terzo Settore i riferimenti per l'adozione della relazione di missione sono rappresentati dall'**articolo 13 comma 1) del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017**.

Questo documento rappresenta una **sintesi informativa tra rendicontazione economica e sociale**.

La riforma del terzo settore contempla di disporre di bilanci adeguati che tengano conto, da una parte, della necessità di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione e, dall'altra parte, delle caratteristiche che li differenziano dalle società commerciali (le motivazioni ideali che perseguono, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la non distribuzione dei proventi); la redazione di modelli di bilancio specifici per il non profit risponde, inoltre, all'esigenza dei terzi interessati ad avere informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative.

Il Presente Bilancio e Rendiconto Gestionale sono redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali.

Queste le "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit":

Lo stato patrimoniale riprende la struttura base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile.

Per il Rendiconto Gestionale, documento che svolge la funzione che nelle imprese for profit è assegnata al conto economico, il bilancio segue un unico criterio di competenza e di riclassificazione per centri di costo:

- Attività di interesse generale
- Attività diverse
- Attività di raccolta fondi
- Attività finanziarie e patrimoniali

La documentazione costituente la rendicontazione contabile è formata da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di Missione.

In particolare, la funzione della Relazione di Missione è quella di accogliere tutte le informazioni utili a chiarire ed esplicitare oltre alle voci ed i dati esposti nei prospetti di *Stato Patrimoniale* e *Rendiconto Gestionale* anche le informazioni sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale previste dallo statuto.

SEZIONE 1 – Informazioni generali su gestione ed ente

- **Informazioni di carattere generale FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE – MULTIFOR ETS (N.1)**

Denominazione	FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE – MULTIFOR ETS
Fini e scopi statutari	<p>La Fondazione in totale assenza di ogni fine di lucro, persegue finalità civiche, benefiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva delle seguenti attività di interesse generale:</p> <ul style="list-style-type: none">- formazione universitaria e post universitaria;- educazione, istruzione, compresa istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative;- formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;- organizzazione di borse di studio e progetti di ricerca scientifica con particolare interesse sociale; gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse generale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, e della non violenza.
Natura civilistica	<p>Ente riconosciuto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 305 in data 19 novembre 1993.</p> <p>Iscritta al "RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", alla sezione "Altri Enti Del Terzo Settore", con determinazione dirigenziale n. 6678 dell'11 aprile 2022 da parte della Regione Emilia-Romagna.</p>
Natura fiscale	<p>La Fondazione è costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile ed è retta e disciplinata dalle norme dello Statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dal D. Lgs. 117/2017 (di seguito anche Codice del Terzo Settore). In base all'art. 3 dello Statuto sociale la Fondazione opera in totale assenza di ogni fine di lucro: perciò è un ente non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del Codice del Terzo Settore.</p>

- **Associati, fondatori e partecipazione alla vita sociale (N.2)**

I costitutori della Fondazione sono sedici Enti più una persona fisica, per un totale di 17 fondatori. Al 31 dicembre 2023 sono presenti come aderenti, tra fondatori e ordinari, un totale di 45 Enti e 10 persone

fisiche, che in gran parte partecipano alle iniziative della Fondazione e contribuiscono all'attività con propri contributi.

- **Lavoratori e volontari (N.13)**

Il numero medio dei dipendenti è pari ad 1 essendo assunta solo una impiegata amministrativa; non sono presenti volontari iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

- **Compensi agli organi sociali (N.14)**

Non sono previsti compensi né al Consiglio di Amministrazione né all'Organo di Controllo.

- **Operazioni con le parti correlate (N.16)**

Non sono state eseguite operazioni con le parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

- **Differenze retributive tra lavoratori dipendenti (N.23)**

Per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 d. lgs. n. 117/2017 da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, si precisa che è presente un solo lavoratore dipendente.

SEZIONE 2 – Informazioni specifiche sul bilancio

- **Criteri di bilancio e eventuali modifiche agli schemi (N.3)**

La Fondazione, pur esercitando la propria attività esclusivamente in forma di Ente non commerciale, redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Il sistema informativo e contabile di cui al presente bilancio persegue la rappresentazione e la conseguente comunicazione delle informazioni relative alla situazione economico-finanziaria della fondazione e la coordinata consistenza patrimoniale della stessa, con specifico riferimento al grado e al livello di vincoli di destinazione ad esso assegnati.

La presente RELAZIONE DI MISSIONE, redatta seguendo lo schema all. C del DM contiene anche alcune informazioni di carattere meramente qualitativo (performance, utilizzo delle risorse, grado di raggiungimento delle finalità istituzionali, ecc.).

Il presente bilancio è stato redatto nella considerazione che il documento si rivolge ad un'ampia platea di stakeholders, quali, in particolare, i finanziatori della fondazione, i destinatari dei servizi, i volontari che prestano la loro opera prevalentemente nei ruoli amministrativi e di controllo, gli operatori professionali, i partner commerciali e finanziari, i cittadini.

Il bilancio è redatto nella previsione della **continuità aziendale**, secondo il principio di **competenza economica** e secondo il principio di **rappresentazione veritiera e corretta** come disposto dal D. Lgs. 127/91. A tal fine, l'attività della Fondazione è stata, nel corso dell'anno di riferimento, trasparente e coerente con le decisioni intraprese.

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020. I valori espressi sono in unità di Euro.

In applicazione del nuovo principio contabile OIC 35 sul bilancio degli ETS emanato a febbraio 2022 ed emendato a marzo 2023, fin dal bilancio 2022 si è provveduto a riclassificare alcune voci di bilancio secondo gli schemi indicati dal suddetto principio contabile: in particolare sono stati riclassificati alcuni fondi precedentemente iscritti nei fondi rischi e oneri nelle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" e nelle "Riserve vincolate destinate da terzi" all'interno della sezione vincolata del patrimonio netto.

- **Movimenti delle immobilizzazioni (N.4)**

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari ad euro 205.573 euro.

In particolare si compone di:

Immobilizzazioni materiali, totalmente ammortizzate

Immobilizzazioni finanziarie per 205.573, così suddivise:

- Partecipazioni Casa del popolo soc. coop.: 465 euro
- Fondo di garanzia vincolato: 25.108 euro
- Titoli di stato poliennali con scadenza superiore ai 18 mesi: 180.000 euro. Tali titoli sono stati classificati nelle immobilizzazioni in quanto destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione. Si tratta di BTP per i quali è previsto il rimborso al valore nominale a scadenza.

- **Composizione di costi di avviamento e sviluppo (N.5)**

Non sono presenti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

- **Crediti e debiti ultraquinquennali e garantiti (N.6)**

Non sono presenti crediti e debiti con valenza oltre i cinque anni dalla chiusura del Bilancio.

- **Composizione di ratei e risconti (N.7)**

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, tale voce è composta da risconti attivi per euro 827, da ratei attivi per euro 1.557 e da ratei passivi per € 6.165 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Al 31/12/2023 non sono presenti ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

- **Movimentazione delle voci di patrimonio netto (N.8)**

Il patrimonio netto è composto da:

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE – Patrimonio di dotazione: per euro 245.025,81.

PATRIMONIO VINCOLATO

- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali: per euro 47.150,00.
- Riserve vincolate destinate da terzi: per euro 54.811,00.

Tali riserve vincolate sono riferite a risorse vincolate, dagli organi istituzionali o direttamente da terzi, che saranno rilasciate a conto economico negli esercizi di sostenimento a copertura del costo del progetto cui si riferiscono.

PATRIMONIO LIBERO – Fondo di gestione: per euro 16.845,00.

PATRIMONIO "COMPLESSIVO" CERTIFICATO AL RUNTS: per euro 426.331,00.

Tra le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali abbiamo:

- ✓ Fondo rischi e spese: 25.150,00 euro. Fondo stanziato a fronte di iniziative in corso.
- ✓ Fondo rischi Erasmus Plus: 10.000,00 euro. Fondo istituito in occasione del Progetto Erasmus finanziato dall'Agenzia nazionale INAPP, con stanziamenti dell'Unione Europea. L'iniziativa si è conclusa, ma continua la partnership di Fondazione con Educazione all'Europa. Il fondo potrà tornare utile per integrare i co-finanziamenti ricevuti da La Bcc, Romagna Banca ed Emilbanca, per le iniziative dell'anno scolastico 2024 - 25 e per eventuali richieste per eventi particolari che si dovessero verificare.

- ✓ Fondo rischi e oneri tirocini 12.000,00 euro. A fronte di eventuali oneri futuri sulle iniziative dei vari tirocini promossi, soprattutto ora che l'Università ha modificato la convenzione e gli oneri di avvio del tirocinio potranno essere a carico della Fondazione.

Tra le Riserve vincolate destinate da terzi troviamo:

- ✓ Fondo Progetto Crescita Professionale: 17.140 euro
- ✓ Borse di studio e ricerca: 19.300 euro,
- ✓ Sportello della Solidarietà: 5.971 euro.
- ✓ Progetto Credere nel Futuro per Euro 10.000.

Ogni progetto verrà dettagliatamente esposto nella Sezione finale della Relazione di Missione.

- **Componenti del rendiconto gestionale (N.11)**

Il Rendiconto Gestionale rappresenta dettagliatamente il risultato di gestione della Fondazione conseguito nell'esercizio 2023, attraverso la contrapposizione dei proventi ai relativi oneri sostenuti per lo svolgimento delle proprie attività.

L'obiettivo del prospetto è quindi quello di fornire informazioni circa la provenienza e le modalità di impiego delle risorse economiche del periodo, fornendo al tempo stesso chiavi di lettura del quadro complessivo delle scelte strategiche e delle modalità di gestione dell'associazione.

Gli oneri ed i proventi inseriti nel Rendiconto Gestionale sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica. Per agevolare la comprensione delle poste di bilancio di seguito se ne riporta la descrizione del contenuto.

Entrando nel merito del risultato economico della gestione, in generale possiamo anticipare che la spesa nell'esercizio 2023 è stata in linea con le previsioni.

Lo Stato Patrimoniale ATTIVO:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed integralmente ammortizzate;

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e la quota di ammortamento: per il bilancio 2023 il valore è totalmente ammortizzato.

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE: Sono descritte sopra al punto 4. e sono riferite a partecipazioni e immobilizzazione di titoli di Stato poliennali con scadenza superiore ai 18 mesi.

- CREDITI: tale voce risulta composta da crediti verso clienti per € 323, crediti tributari (IRAP € 730, IRES € 186, IRAP in acconto 2.632), e crediti verso altri (contributi da ricevere € 3.300, altri crediti € 975, acconto INAIL € 65).

- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: risulta composta da fondi e altri investimenti per un totale di € 41.276. Queste attività rappresentano lo strumento nel quale la Fondazione ha investito parte del proprio patrimonio per avere una remunerazione adeguata e poter quindi svolgere la propria attività statutaria.

- Il totale delle disponibilità liquide ammonta ad € 233.099 come da estratti conti.

Descrizione		2023	2022
La BCC ravennate, forlivese e imolese c/c 33973	€	191.983	186.465
La BCC ravennate, forlivese e imolese c/c 99792	€	40.819	53.374
Carta di credito prepagata	€	297	297
Cassa	€	7	7
Cassa ex Multifor	€	26	26

-RATEI E RISCOINTI ATTIVI: tale voce è composta da ratei attivi per € 1.557 e rISCOINTI attivi per € 827,00. Al 31/12/2023 non sono presenti ratei e rISCOINTI attivi di durata superiore ai cinque anni.

Lo Stato Patrimoniale PASSIVO:

- PATRIMONIO NETTO

✓ PATRIMONIO DI DOTAZIONE

✓ FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE – Patrimonio di dotazione: per euro 245.025,81.

✓ PATRIMONIO VINCOLATO:

- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali: per euro 47.150,00

- Riserve vincolate destinate da terzi: per euro 54.811,00.

✓ PATRIMONIO LIBERO – Fondo di gestione: per euro 16.845,00.

Lo Stato Patrimoniale attraverso le voci sopra descritte, evidenzia un avanzo d'esercizio 2023 pari ad euro 62.499: da considerare che è stato portato a nuovo nei ricavi del Conto Economico 2023 l'avanzo di gestione dell'esercizio precedente pari a 38.344 euro.

- I fondi per rischi e oneri, per un totale di 40.000 euro, sono così composti:

✓ Fondo acc.to rischi su titoli: 15.000,00 euro. Fondo prudenziale in vista dei rischi sulla oscillazione del corso dei titoli di proprietà.

✓ Fondo per garanzie prestate BCC: 25.000,00 euro. La Fondazione garantisce pro-quota dei finanziamenti di "Piccolo prestito etico sociale" erogati da La Bcc. Il Fondo garantisce l'adempimenti degli obblighi fideiussori della Fondazione e copre gli impegni attualmente in essere.

- Il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 7.076.

- I totale dei debiti al 31.12.2023 ammonta ad euro 11.005. Tale voce comprende debiti verso fornitori, fatture da ricevere, debiti v/istituti di previdenza e verso dipendente.

- RATEI E RISCOINTI PASSIVI: sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 6.165 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (si tratta perlopiù di ratei ferie/permessi della dipendente non godute). Al 31/12/2023 non sono presenti ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

Informazioni e prospetti inerenti gli oneri e i costi, i proventi e i ricavi del Rendiconto Gestionale.

La Fondazione si prefigge, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale: per il loro perseguimento nel corso del 2023 la Fondazione ha svolto esclusivamente attività di interesse generale, ricomprese tra quelle elencate agli art. 5 e 79, comma 3, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) previste dallo statuto.

ONERI E COSTI

I costi di gestione della Fondazione sono in linea con quelli sostenuti nell'esercizio precedente e risultano così composti:

- A1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: nessun costo;

- A2) Servizi per € 19.165: comprende i costi generali di funzionamento della Fondazione;

- A4) Personale per € 26.117;

- A5) Ammortamenti per € 20;

- A6) Accantonamenti per rischi e oneri: nessun costo;

- A7) Oneri diversi di gestione per € 171.983 comprensivi della maggior parte delle erogazioni per i diversi progetti della Fondazione (€ 30.000 per erogazioni Sportello Solidarietà € 105.300 per Borse di studio BCC, € 10.000 per Progetto Crescita Professionale € 25.000 per Erasmus Plus,);

Il totale A) costi e oneri da attività di interesse generale è pari a euro 217.285.

Il totale D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali è pari a euro 549.

Il totale generale di oneri e costi è pari ad euro 217.834.

PROVENTI E RICAVI

- A1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori per € 48.900: trattasi di contributi ricevuti dagli Enti aderenti per il funzionamento della Fondazione;
- A4) Erogazioni liberali per € 187.300 trattasi di:
 - Contributi “Sportello della Solidarietà”, pari € 30.000 utilizzati per l’erogazione di contributi con la stessa finalità solidale;
 - Contributi ricevuti da BCC ravennate forlivese e imolese per € 99.300 utilizzati per l’erogazione di Borse di Studio;
 - Contributi per tirocini formativi all’estero del progetto “Erasmus plus” per € 22.000 utilizzati per l’erogazione di servizi con la stessa finalità;
 - Contributi per progetto Crescita Professionale per € 10.000;
 - Contributi per progetto “Progetto economia locale sostenibile” per € 20.000 utilizzati per sostenere l’analoga iniziativa di informazione e studi economici;
 - Contributi per Borse di studio Trentennale per € 6.000;
- A5) Proventi del 5 per mille pari a € 1.981: è stato utilizzato per fini statutarie ed istituzionali della fondazione;
- A10) Altri ricavi, rendite e proventi
 - Sopravvenienza attive altri ricavi e proventi per € 48;
 - Recepimento dell’avanzo di esercizio 2022 della Fondazione per € 38.344.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Nel risultato della gestione finanziaria della Fondazione sono da rilevare gli interessi attivi su titoli ammontanti a € 8.108, mentre altri proventi ammontano ad € 3,00.

Il totale generale di proventi e ricavi è di euro 284.684.

- **Erogazioni liberali ricevute (N.12)**

Per la natura delle singole voci di erogazioni liberali ricevute si rimanda all’elenco sopraesposto (“Componenti del rendiconto gestionale (N.11)”), ad eccezione dei contributi pubblici la cui natura verrà dettagliata qui di seguito.

CONTRIBUTI RICEVUTI DALL’AMMINISTRAZIONE STATALE

Secondo la normativa vigente, diamo atto dei contributi ricevuti dall’amministrazione dello Stato nel corso dell’anno 2023.

Dal 5xmille

Soggetto erogante: Agenzia delle Entrate, Roma

Somma incassata: 1.981,10 euro

Data di incasso: 12 dicembre 2023

Causale: Contributo 5 per mille, anno 2022

Destinazione del contributo: a favore dell’iniziativa di orientamento post diploma “Dopodomani”, rivolta alle classi quinte delle Scuole secondarie di secondo grado: I.T.S. Alfredo Oriani, I.P. Persolino - Strocchi, Liceo Torricelli - Ballardini, I.S.T.I.P. Luigi Bucci di Faenza e dell’I.T.E. Matteucci di Forlì.

Contributi pubblici agli Enti del Terzo settore

Nessun contributo ricevuto.

- **Costi e proventi figurativi (N.22)**

Non sono presenti costi e proventi figurativi nel corso dell’esercizio 2023.

SEZIONE 3 - Rendicontazione attività ed equilibri

• Illustrazione della situazione della Fondazione e dell'andamento della gestione (N.18)

1. I contributi ricevuti a sostegno della nostra attività

a) Dagli Enti aderenti

E' stata fondamentale per la vita della nostra Fondazione la **continuità dell'apporto che imprese cooperative, enti costitutori e Banche di credito cooperativo operanti in Emilia-Romagna**, hanno continuato ad esprimere, anche in situazioni di perdurante difficoltà economica, tramite il conferimento annuale del **contributo di sostegno alla Fondazione, contributo che ha raggiunto quest'anno la complessiva somma di 48.900 euro.**

Gli aderenti della Fondazione a fine 2023 sono 55 unità, di cui n. 10 persone fisiche e n. 45 Enti, in particolare Bcc e imprese cooperative, prevalentemente attivi nella Regione Emilia-Romagna.

b) Dal 5xmille

Attraverso la candidatura della Fondazione ad ente destinatario dei fondi destinati ad interventi sociali in base alla normativa del 5xmille, è stato possibile sviluppare nuove e significative interazioni tra la Fondazione e donatori di tale quota del loro reddito, per poter rafforzare ed allargare le modalità di risposta in modo particolare ai giovani che attraverso la mutualità e la solidarietà cercano nella cooperazione una risposta ai loro interrogativi sul futuro della loro esperienza sociale.

Nel corso del 2023 il contributo è stato utilizzato per sostenere le varie iniziative a favore dei giovani, in particolare per l'iniziativa di orientamento post diploma, denominata "Dopodomani", il cui costo totale è stato di 5.884,00 euro.

2. Investimento sui giovani, la conoscenza e la intelligenza

Nel 2023 si è ulteriormente rafforzato l'impegno della Fondazione per mettere in campo una logica ed una pratica di vero e proprio investimento per riconoscere, premiare, valutare l'impegno dei giovani, già titolari di un livello elevato di formazione, per costruire responsabilmente il proprio futuro.

a) Progetto Erasmus plus

Nel corso del 2023 è continuata l'attività in questo campo, promossa con i fondi europei assegnati al nostro partner Educazione all'Europa di Ravenna.

In particolare, 27 docenti hanno partecipato a visite professionali, job shadowing e incontri di aggiornamento nelle principali capitali europee, con un programma in linea con il "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti", attivando un utile confronto con i colleghi europei.

Gli studenti delle classi quinte di Licei e Istituti tecnici e professionali, in numero totale di 119, hanno svolto esperienze professionalizzanti con i partner europei in Irlanda del Nord, Repubblica d'Irlanda, Francia, Germania e Spagna: non solo tirocini, ma progetti che, per tematiche e competenze acquisite, hanno accolto il focus della nuova programmazione Erasmus 2021-2027 su transizione digitale ed ecologica. Gli studenti e gli insegnanti provenivano da 20 scuole superiori di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e Reggio Emilia.

A fianco della Fondazione anche La BCC ravennate forlivese e imolese, RomagnaBanca - Credito Cooperativo ed Emilbanca.

Il bilancio dei 10 anni di collaborazione tra la Fondazione e il partner Educazione All'Europa ha permesso la realizzazione di circa 1.000 borse per studio o aggiornamento professionale.

b) Borse di studio e ricerca

E' stato rafforzato e meglio finalizzato l'impegno della Fondazione e in questo caso de La BCC - Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese, nel settore delle borse di studio e di ricerca. In particolare, con le risorse a disposizione, è stato possibile selezionare proposte e progetti di ricerca sviluppati o in corso di realizzazione di giovani presso istituti e centri di ricerca sia in Italia che all'estero, come è stato possibile individuare alcuni temi specifici di ricerca, di interesse per la economia del territorio, ma anche delle istituzioni pubbliche, ecclesiali e del credito cooperativo, operanti nel contesto locale.

In particolare nel 2023, sono state preparate le proposte di borse di ricerca da attribuirsi nei primi mesi dell'anno, e al tempo stesso sono stati seguiti e portati a conclusione i report delle borse di ricerca attribuite nelle edizioni precedenti, ancora in sospeso. I temi delle borse di ricerca - aperte a tutti i giovani del territorio - assegnate nel 2023 sono stati:

- "Generazione ESG: come la direttiva CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive impatterà sul reporting di sostenibilità e contribuirà alla transizione verso un sistema economico e finanziario pienamente sostenibile e inclusivo",
- "La certificazione ai sensi della UNI/PdR 125:2022: analisi dei principali impatti organizzativi nelle imprese del nostro territorio che hanno intrapreso il percorso verso la certificazione della parità di genere",
- "Percorsi di sviluppo del turismo sostenibile in ottica di valorizzazione del territorio e dell'ambiente: definizione di un nuovo modello di business per le imprese del settore".

A tutti i giovani assegnatari la Fondazione ha assegnato un tutor per aiutarli ad approfondire nel modo migliore le tematiche della Borsa di ricerca loro affidata.

Nel corso dell'anno si sono concluse alcune Borse di ricerca assegnate nei bandi di esercizi precedenti. In particolare, segnaliamo i seguenti dati, relativi alle copie scaricate gratuitamente sul nostro sito web da tutte le persone interessate all'argomento, relative ai testi finali delle Borse di ricerca assegnate dalla Fondazione e da La BCC - Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese, negli ultimi tre - quattro anni, che testimoniano il significativo successo dell'iniziativa:

- ✓ Simona Parisini, "Archivi e storie di cooperazione dal territorio al Web", 6.491 copie;
- ✓ Agnese Paci, "Offshore Adriatico - Opportunità di riutilizzo delle strutture esistenti", 2.935 copie;
- ✓ Giulia Bassani, "Il futuro della terra, costruire una economia locale più sostenibile", 1.591 copie;
- ✓ Filippo Cantoni, "Risvolti economici, sociali, ambientali del consumo etico e impatto sulle nostre vite", 1.120 copie.
- ✓ Marta Rocchi "Beni comuni e benessere delle Comunità", 1.081 copie;
- ✓ Graziana Alì, "Imprese e imprese sociali: valutazione di impatto delle attività e degli investimenti", 913 copie.

Le ricerche pubblicate nell'ultimo periodo:

- ✓ Angela Sangiorgio "L'impatto della crisi Covid-19 sulle piccole e medie imprese locali", 576 copie;
- ✓ Lorenzo Volpe, "Design dentro e oltre la pandemia", 476 copie;
- ✓ Giacomo Capelli "La qualità come fondamento dell'innovazione nella Valle del Lamone", 452 copie;
- ✓ Chiara Mancini "La sostenibilità ambientale fra riorganizzazione produttiva e qualità della produzione", 405 copie;
- ✓ Francesca Coveri "Workers buyout: imprese in crisi "rigenerate" dai lavoratori", 211 copie;
- ✓ Arianna Guerrini "Le opportunità della Rigenerazione Urbana tra l'interesse collettivo e l'abitare sociale", 163 copie.

c) Dopodomani

E' continuata l'iniziativa rivolta alle classi quinte Superiori delle Scuole del territorio di Faenza - Liceo Ballardini/Torricelli, Istituto Professionale Persolino Strocchi, Istituto Tecnico e Professionale Luigi Bucci e Istituto tecnico statale Oriani - e per la prima volta di Forlì con l'Istituto Tecnico Economico Carlo Matteucci, per la formazione e la consulenza, relativamente alla scelta da effettuare dagli studenti, una volta che la Scuola superiore sarà terminata.

Complessivamente sono state 50 le classi quinte interessate e coinvolte nell'iniziativa, con consulenza in aula, colloqui personali e tre incontri pubblici serali di approfondimento.

L'iniziativa è stata promossa con il supporto di "Officina - Consulenza per le risorse umane".

d) Crescita professionale

E' stato avviato il 21° ciclo del progetto "Crescita professionale" per lo svolgimento di tirocini in imprese del territorio per 4 studenti neo-laureati in collaborazione con il Polo universitario locale.

Purtroppo i drammatici eventi atmosferici verificatisi a maggio 2023, che hanno colpito in particolar modo l'area di operatività delle imprese coinvolte, soprattutto nel forlivese, hanno impedito che l'iniziativa potesse raggiungere i risultati riscontrati negli anni precedenti.

Nel corso del 2023 si sono conclusi anche i tirocini del 20° ciclo.

Diversi dei ragazzi partecipanti sono stati assunti dalle aziende ospitanti con contratti a tempo indeterminato.

e) Borse del trentennale

La Fondazione, in occasione del trentennale della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche, unitamente a Agrintesa, Caviro e La BCC ravennate forlivese e imolese, ha promosso un Bando per l'assegnazione di "Borse di studio" con un premio di euro 2.000 cadauna, diretto a riconoscere i "percorsi formativi migliori, job oriented", presentati dai giovani candidati che hanno svolto i corsi di laurea nell'ambito delle facoltà universitarie previste.

Nel corso del 2023 sono stati avviati tre tirocini formativi, di cui due presso La Bcc ravennate forlivese e imolese e uno presso Agrintesa; un altro tirocinio è all'esame di CAVIRO.

L'iniziativa si concluderà nel corso dell'anno 2024.

3. **Promozione della mutualità e della solidarietà**

a) Piccolo Prestito a carattere etico-sociale

E' continuato il programma di interventi elaborato da BCC ravennate forlivese e imolese e Fondazione, nel settore del **micro credito**, definito nella nostra esperienza come "etico sociale".

Si tratta di un finanziamento, di importo limitato, che viene attribuito alle persone richiedenti sulla base di una attenta valutazione, svolta insieme a servizi sociali, comunali, Caritas locali, cooperative sociali, associazioni di volontariato, con la designazione contestuale di una *tutorship* che accompagni e orienti l'impiego delle risorse ai fini del loro ritorno alla condizione di autonomia.

La Fondazione in questa iniziativa svolge un ruolo di promozione generale, senza entrare nello specifico del rapporto di finanziamento curato da La BCC. Si deve registrare un grado crescente di difficoltà nell'attivazione del microcredito, in parte dovuto alle difficoltà occupazionali delle persone con profili professionali modesti ed in parte anche ad un sistema retributivo, delle fasce deboli di popolazione, spesso precario che perciò non offre un adeguato sostegno temporale al reddito familiare.

b) Sportello della solidarietà

La mutualità nella sua pratica quotidiana genera solidarietà nel contesto della comunità locali ove operiamo; questo rapporto è stato presente nell'azione della Fondazione, che anche sulla base del rinnovo della fiducia espressa da La BCC ravennate forlivese e imolese, ha continuato nella gestione dello Sportello della solidarietà, un servizio che si è realizzato costantemente insieme alle Caritas diocesane di Ravenna, Faenza, Imola, senza trascurare apporti a famiglie e situazioni presenti in altre diocesi confinanti.

Nel contesto di un aggravarsi progressivo delle condizioni di vita familiare, anche da parte di popolazione italiana e non solo immigrata, si è accresciuto anche l'intervento dei servizi sociali dei Comuni e delle Unioni dei Comuni e di diverse Associazioni di volontariato, oltre che delle Caritas diocesane, richiedenti l'accesso allo Sportello della solidarietà.

Nell'anno 2023 gli interventi a valere sullo Sportello della Solidarietà (interventi a fondo perduto) sono stati 12, che hanno interessato un numero significativo di nuclei familiari, con erogazione di complessivi euro 32.759,51.

4. Sviluppo della comunicazione per una cultura delle idee e delle prassi cooperative

a) Presenza sul web

In seguito alla avvenuta fusione delle due Fondazioni sono stati rinnovati tutti gli strumenti di presenza sul web: sito istituzionale, LinkedIn, Facebook e Instagram, utilizzando questi strumenti per dare voce anche alle attività di tutti gli aderenti alla Fondazione.

Una chiave importante delle attività comunicative della Fondazione Dalle Fabbriche - Multifor ETS, è stata identificata nel diventare un luogo per "dare la voce e la parola ai giovani": ogni anno, a completamento dei percorsi sulle borse di studio a progetto, presentiamo alla città e facciamo parlare attraverso le loro idee progettuali, i giovani che hanno partecipato a questa importante iniziativa di valorizzazione delle risorse giovanili del territorio.

b) Trentennale della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche

Nei primi giorni del 2024 si è svolto a Faenza l'incontro pubblico di chiusura del Trentennale dalla scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche, cui è dedicata la nostra Fondazione.

L'iniziativa dal titolo "Costruttori di fiducia - Incontro tra i nuovi imprenditori della cooperazione e i testimoni della sua storia" ha visto confrontarsi testimoni della storia economica locale e della cooperazione faentina del periodo in cui ha operato Dalle Fabbriche.

In particolare sono intervenuti Secondo Ricci, già presidente di P.A.F. (ora Agrintesa), CAVIRO e LA BCC, Edo Miserochi, già direttore della Banca di credito cooperativo, ora Presidente della Fondazione, e Pier Costante Montanari segretario della Coldiretti di Faenza.

Hanno portato la loro testimonianza anche giovani imprenditori ed esponenti cooperativi di oggi, in relazione alle sfide del presente e del futuro: Giada Cordone, presidente di SELED, sulle strategie digitali per l'impresa moderna, Roberto Savini, presidente di COFRA, sulle opportunità delle comunità energetiche e Livia Bertocchi, sul tema del welfare community management.

Ha guidato l'iniziativa il dr. Francesco Ghini, con una stimolante ed efficace ricostruzione del percorso umano ed imprenditoriale di Giovanni Dalle Fabbriche.

In conclusione dei lavori, sono state consegnate le "Borse di studio del trentennale", illustrate in precedenza, al punto 2. e) della presente relazione.

c) Diamo la parola ai giovani, a Forlì 3 marzo 2023

Venerdì 3 marzo 2023 la Fondazione, in collaborazione con "La Bcc ravennate forlivese e imolese", ha promosso a Forlì l'evento "Diamo la parola ai giovani", nel corso del quale sono state presentate le ultime ricerche effettuate dalle borsiste della Fondazione. I temi delle ricerche riguardavano aspetti sia del nostro territorio che delle nuove linee di sviluppo di un'economia che sappia guardare al futuro delle nuove generazioni.

A raccontare le loro esperienze Chiara Mancini (sostenibilità ambientale), Graziana Ali (valutazione di impatto) e Angela Sangiorgio (Covid 19 e imprese locali), davanti ad un pubblico giovane e appassionato. Valentina Farneti, de La Bcc, nell'occasione ha presentato le Borse di studio, di ricerca e tirocini lavorativi, promossi in collaborazione tra la Banca e la Fondazione per il 2023.

Anche nel 2024, sempre a Forlì, il 15 marzo, nella sala M. Loreti, è stata organizzata un'ulteriore sessione della iniziativa "Diamo la parola ai giovani", sui progetti ultimati a fine 2023. Ne daremo conto nella prossima relazione di bilancio; vogliamo però qui ringraziare la Prof.ssa Barbara Petracci, coordinatrice del corso di laurea magistrale in Management della economia sociale, di UNIBO per averci assicurato la sua presenza ed il suo contributo con una prolusione sul tema della ricerca in ambito universitario.

d) Presentazione della ricerca "Design dentro e oltre la pandemia", a Faenza 22 settembre 2023

Venerdì 22 settembre 2023, la Fondazione, in collaborazione con ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche - ha promosso la presentazione del libro "Design dentro e oltre la pandemia. Il valore della comunicazione sociale" di Lorenzo Volpe frutto della Borsa di ricerca assegnata nel corso del 2022, che si è avvalso come tutor della prof.ssa Manuela Zambianchi. La ricerca ha permesso di realizzare un percorso di studio e di progettazione in grado di aprire nuovi scenari progettuali e di affrontare emergenze pandemiche.

L'evento è stato molto partecipato, soprattutto da giovani studenti universitari dell'ISIA.

5. Attività operativa e temi di lavoro

- a. Nel corso dell'anno 2023 abbiamo potuto riprendere regolari attività, dopo la triste vicenda della pandemia Covid.
- b. Le risorse impiegate, grazie al lungimirante supporto finanziario ed economico in particolare de La Bcc ravennate forlivese e imolese, ma anche di Emilbanca e RomagnaBanca, nel campo della scuola e delle Borse di studio e tirocinio, sono state importanti e finalizzate a fornire stimoli e indicazioni per il miglioramento delle competenze dei giovani studenti e neolaureati.
- c. A fronte di ciò la Fondazione, con le iniziative del Trentennale della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche (insieme agli enti costituenti Agrintesa, Caviro e La Bcc) ha voluto anche stimolare le imprese del territorio a offrire ai giovani posti di lavoro dignitosi e con prospettive economiche rivolte a un percorso di "vita" e non solo di lavoro. L'insegnamento di Giovanni Dalle Fabbriche in questa direzione è illuminante: la cooperazione doveva creare non solo possibilità di lavoro, ma dei percorsi di vita personale e familiare che fossero di stimolo alla crescita di una comunità di persone responsabili e impegnate.

6. Considerazioni finali

Con la presente relazione si conclude il primo triennio di bilanci del nostro Organo Amministrativo, dopo la fusione del mese di ottobre 2021 e l'insediamento degli Organi avvenuto il 12 novembre 2021. Per la nostra Fondazione si è avviato un percorso di integrazione anche territoriale che abbiamo cercato di

perseguire con attenzione e gradualità, allargando il raggio di portata delle nostre iniziative – soprattutto in campo scolastico – a tutte le zone territoriali di interesse per i nostri Enti promotori.

Se il 2021 è stato l'anno caratterizzato dal procedimento di fusione, il successivo esercizio 2022 è stato soprattutto l'anno della iscrizione al RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo settore) e dell'adeguamento delle procedure amministrative e contabili che ciò ha comportato. Da registrare anche come la prima parte del 2022 sia stata ancora condizionata – per la Fondazione ed i suoi interlocutori – da una significativa ripresa della pandemia Covid che ha limitato lo svolgimento di molte attività.

Merita spendere ancora qualche riflessione per l'argomento del RUNTS per il terzo settore: per noi era un obiettivo essenziale, vista la veste istituzionale di Fondazione da noi prescelta. Tuttavia occorre riflettere sul fatto che la spinta iniziale verso un ruolo più incisivo e significativo del Terzo Settore nella realtà sociale e istituzionale italiana, sembra essere un poco affievolita. Sicuramente la struttura burocratica ed amministrativa richiesta dal Registro, meritevole di miglioramenti e semplificazioni, ha ridotto un poco le attese e sottratto anche risorse; nel contempo sembra perdere di intensità la attenzione politica verso il terzo settore ed il suo ruolo di traino per la partecipazione democratica e la riduzione delle disparità sociali. Dovremmo riflettere di più su come contribuire a ridare una voce importante a chi esprime bisogni ed azioni primarie per affrontare gli squilibri della società contemporanea. Proprio l'anno 2023 ha dimostrato come eventi esterni (guerra in Ucraina) ed eventi naturali (le alluvioni in Romagna, Faenza e Forlì in particolare, il dissesto idrogeologico e il terremoto nelle zone appenniniche) possono scompaginare la società locale e la situazione economica del nostro territorio, aumentare i divari sociali ed abbattere la speranza di un futuro migliore per tanti giovani. Infatti anche molte attività imprenditoriali che avevano manifestato interesse alle iniziative della nostra Fondazione, in campo occupazionale, hanno risentito di tali eventi e sospeso le richieste di collaborazione. Si cercherà da parte nostra di affinare i nostri programmi e mantenere le disponibilità promesse sia per il 2024 che per il 2025: ciò potrà essere un segnale di incoraggiamento per chi vuole ripartire. Con l'auspicio altresì che le classi dirigenti locali, abbandonate le polemiche e le baruffe di parte o elettorali, si siedano attorno ad un tavolo con lo spirito collaborativo richiesto dalla gravità dei danni subiti dal territorio, per realizzare un piano di interventi a medio termine nell'interesse di tutta la popolazione.

Anche oggi abbiamo bisogno di "costruttori di fiducia"! Così come abbiamo definito - nel convegno del 19 gennaio u.s. - la figura di Giovanni Dalle Fabbriche nel dopo guerra, anche adesso si avverte la necessità che dopo le gravi calamità del 2023, emergano le forze giovani e competenti disponibili a dialogare per un progetto serio e documentato di riposizionamento e riqualificazione territoriale, che possa migliorare le prospettive e le speranze di molta parte dei cittadini di Faenza, Forlì e altre aree colpite della Romagna.

Dalla sua costituzione la Fondazione ha sempre registrato il segno positivo nel proprio bilancio annuale. Per effetto di tali risultati, il patrimonio di dotazione della nostra Fondazione, pari a 245.025,81 euro, risulta integro e la continuità dell'Ente è quindi assicurata.

- **Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari (N.19)**

L'organo amministrativo ha predisposto un bilancio previsionale per l'esercizio 2024 che evidenzia la continuità della gestione, sia sotto il profilo economico che finanziario.

- **Contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione della Fondazione (N.21)**

Non vi sono state attività diverse da quelle di interesse generale nel corso dell'esercizio 2023.

- **Proposta di destinazione dell'avanzo (N.17)**

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor ETS non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie propone che l'avanzo di gestione di euro 62.499 venga utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- **Descrizione dell'attività di raccolta fondi (N.24)**

Nel corso del 2023 la Fondazione Giovanni dalle Fabbriche Multifor ETS non ha organizzato direttamente eventi di raccolta fondi o altre attività finanziarie e patrimoniali.

7. Ringraziamenti

Il nostro vivo ringraziamento va indirizzato ai consiglieri, ai revisori, alla nostra collaboratrice e alla società di servizio Linker Romagna che hanno operato in piena e solidale collaborazione, sempre con una chiara impronta professionale.

A conclusione di questa relazione esprimiamo un sincero ringraziamento a tutti gli Enti promotori e in particolare alla presidenza e alla direzione de La BCC ravennate forlivese e imolese per l'attenzione e la collaborazione espressa in pratica ogni giorno nei confronti della Fondazione, dei suoi limiti derivanti anche dal carattere volontario della azione che si svolge al suo interno.

Siamo consapevoli di aver dedicato tempo e passione alle attività della Fondazione: la nostra speranza è di aver apportato un contributo al miglioramento della nostra comunità territoriale, coscienti che il nostro impegno è fatto di entusiasmo e limitatezza delle nostre forze.

Faenza, 23 aprile 2024

p. Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Edo Miserocchi)

